



# Enaip interviene nella diretta live di European Training Foundation

02/04/2020

Il mondo sta affrontando una crisi senza precedenti. La pandemia COVID-19 sta costringendo paese dopo paese ad attuare rigorose misure di distanze sociali per interrompere la catena di contagio e salvare vite. Per aiutare i paesi ad affrontare questa sfida senza precedenti e garantire che l'apprendimento continui a collegare individui e istituzioni, l'European Training Foundation ha lanciato una nuova iniziativa che si concentra su **come i sistemi di istruzione e formazione, imprese, scuole, insegnanti, studenti e famiglie possano adattarsi alle sfide dell'insegnamento**, imparando a distanza, spesso utilizzando tecnologia sconosciuta e non provata e sistemi e infrastrutture imperfetti.

All'interno di questa iniziativa ieri sono intervenuti in una diretta live **Isabella del Vecchio**, Responsabile Servizio Didattica e Pedagogia e Pari Opportunità di Enaip Piemonte e **Davide Gelati**, formatore di Enaip Grugliasco.

*“Per garantire inclusione anche nella modalità della didattica a distanza, anche in una fase straordinaria come questa, è necessario prestare attenzione alle fasce più vulnerabili (disabili, migranti, giovani a rischio di abbandono scolastico, studenti con bisogni educativi speciali)- ha spiegato Del Vecchio- poiché esiste il rischio che la fatica dell’adattamento alla nuova modalità generi disuguaglianze proprio nei target più fragili. Il suggerimento ai colleghi europei è di prestare attenzione e assicurarsi di garantire uguaglianza nell’accesso all’apprendimento e nel rispetto dei bisogni formativi individuali.*

*Abbiamo attivato svariate modalità di contatto con i nostri allievi per fare in modo che nessuno resti indietro, dalle più formali piattaforme didattiche come Moodle, all’accesso alle suite Microsoft e Google, fino alle chat di WhatsApp, alle videochiamate e alle telefonate, proprio per arrivare a tutti/e.*

*Il supporto ai nostri allievi è organizzato su tre dimensioni principali:*

**RELAZIONALE:** importanza del contatto umano ogni giorno. C'è un collegamento fra formatori tutor e allievi; le famiglie e gli allievi possono contare sulla nostra presenza e sul nostro supporto e possono raggiungerci;

**DIDATTICO:** continuità nello sviluppo di conoscenze e competenze. Garantito attraverso il trasferimento di metodologie già utilizzate in presenza, quali il cooperative learning o il sostegno

*anche nella modalità a distanza;*

**TECNOLOGICO:** *accesso agli strumenti didattici. Attraverso il supporto all'installazione e all'utilizzo di software ma anche orientato allo sviluppo di competenze digitali nei nostri studenti.*

*Suggeriamo pertanto ai nostri colleghi europei di utilizzare approcci flessibili e non unicamente basati sulla trasmissione di saperi. Noi siamo fortunati, in quanto possiamo disporre di numerosi profili professionali, oltre ai docenti, quali psicologi, counsellor ed educatori".*

*"A seguito della chiusura dei centri di formazione - aggiunge Gelati- abbiamo strutturato velocemente un modello pedagogico a distanza, trasferendo le principali metodologie che funzionavano in classe (cooperative learning), sfruttando la didattica on line con le suite di Google e di Microsoft e attivando un sistema di assistenza ad allievi, famiglie e docenti meno abili nell'utilizzo delle tecnologie; abbiamo inoltre creato una community di formatori che, in pochi giorni, ha revisionato materiale didattico adattandolo alla modalità a distanza e che si supporta vicendevolmente. Tutto questo ci ha permesso di shiftare on line in tempi brevi".*

Alla luce di questo emergono alcune riflessioni pedagogiche valevoli sia in presenza che a distanza:

- la formazione professionale è **un luogo in cui si genera apprendimento**
- la formazione professionale è **uno spazio in cui si sviluppano competenze e si definiscono obiettivi futuri**
- la formazione professionale è **lo strumento con cui si attivano e si mantengono relazioni**, per questo anche in assenza di un incontro fisico occorre mantenere relazioni forti con studenti e famiglie, utilizzando tutti gli strumenti possibili.

Anche di fronte alle carenze tecnologiche è possibile trovare modalità per **dialogare con i ragazzi**, per rassicurarli, soprattutto in fasi così critiche della vita. E anche quando le famiglie sono assenti o non hanno gli strumenti per supportare i propri figli la scuola può e deve affiancarsi e compensare queste carenze, **garantendo così agire educativo e successo formativo.**